



*Carissime Sorelle,*

Oggi, giovedì 22 marzo 2007, alle ore 15.30, Dio ha visitato la nostra Congregazione chiamando alla vita eterna, la nostra economista generale

***Sr M. FRANCA - ADRIANA RIBA***  
***nata a Caraglio (Cuneo) il 10 agosto 1947***

La malattia che le era stata diagnosticata oltre un anno e mezzo fa, *linfoma non Hodgkin*, non le ha impedito una dedizione piena fino a circa una decina di giorni fa, quando avvenne il suo ultimo ricovero per una nuova chemioterapia, nell'Ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era seguita con cura e interesse. Un blocco renale, sopravvenuto come complicazione della sua malattia, è stata la causa immediata del decesso, dopo giorni di coma.

In tutto il decorso della malattia Sr M. Franca aveva un grande desiderio di vivere e lottava con tutte le forze per non cedere. Resa consapevole della fragilità della sua situazione, aveva ricevuto il Sacramento dell'Unzione degli Infermi durante la Celebrazione Eucaristica del 5 marzo, presieduta da suo fratello Don Mariano, nella nostra cappella di Casa Generalizia. Quella stessa sera avevo parlato con lei per l'ultima volta, dalla Corea, dove mi trovavo in visita. Era sofferente ma serena nel disporsi a fare la volontà di Dio alla quale aderiva con quella fede che la caratterizzava.

La permanenza periodica nel reparto di ematologia, che imponeva necessariamente molta restrizione nelle visite, le costava moltissimo e godeva ogni ritorno in comunità. La vicinanza delle sorelle, specialmente la competenza medica di Sr M. Loretta Cariati, la facilità di accedere alla cappella per la preghiera e la possibilità di mantenere il contatto con le varie situazioni economiche della Congregazione l'aiutavano ad affrontare ogni nuova giornata.

Impotenti abbiamo gridato a Dio, con l'intercessione di Madre Scolastica, per avere la grazia di aderire al Suo progetto ed Egli ha misteriosamente esaudito la nostra preghiera, come quella del suo Figlio Crocifisso e Risorto. Poiché la persona di Sr M. Franca è preziosa per Dio, come ognuno di noi, Egli l'ha portata con Sé per sempre, nella Vita che non conosce tramonto. Noi adoriamo umilmente il mistero di amore che ci avvolge e come *discepole* ci mettiamo in ascolto della Parola che Dio dice alla nostra Congregazione, in questo momento di prova e di grazia.

Durante il lungo periodo della malattia di Sr M. Franca, abbiamo potuto apprezzare l'affetto e la vicinanza dei suoi familiari. Siamo edificate dalla fede di questa famiglia cristiana dove è fiorita in alcuni la vocazione al matrimonio e in altri alla vita consacrata. Sr M. Franca ha vissuto una comunione particolare con i suoi due fratelli presbiteri dai quali ha ricevuto, in agonia, il dono della presenza benedicente. La famiglia, come tutte noi, sentiamo il dolore intenso della separazione. Sappiamo però che questo è solo un fatto temporaneo perché la nostra dimora permanente è in Dio, oltre il tempo e lo spazio. Questa è la fede battesimale che professiamo e nella quale ci gloriamo, per la misericordia di Dio.

Adriana Riba è un fiore del Piemonte. Nata il 10 agosto 1947, avrebbe compiuto tra breve 60 anni. Il Signore l'ha chiamata nella piena maturità della vita e del suo servizio alla Congregazione. Nella sua giovinezza Adriana era in aiuto agli zii sacerdoti, nella parrocchia, quando la raggiunse la chiamata del Maestro Divino, attraverso la presenza di alcune sorelle Pie Discepole per una mostra liturgica. Entrata ad Alba il 7 dicembre 1964, iniziava il noviziato a Roma il 24 marzo 1966 ed emetteva la prima professione il 25 marzo 1967, il sabato santo di quaranta anni fa. Fece la professione perpetua il 25 marzo 1973 a Fresno (USA). Nella sua domanda si dice "*mossa unicamente dal desiderio di servire Gesù Maestro Via e Verità e Vita in questo Istituto*". La testimonianza della sua vita di Pia Discepola confermerà questa ardente ricerca di Dio. La mamma, defunta improvvisamente nel 1982 aveva lasciato scritto nel suo testamento: "*Siate felici se il Signore chiama tra voi fratelli o sorelle a servirlo più da vicino per mezzo di qualche vocazione ecclesiastica o religiosa. Questo ho sempre chiesto al Signore e io gioirò con voi*". Una fede e una preghiera di cui Dio si è compiaciuto, come dimostrano i fatti.

Sr M. Franca si è donata tutta, senza mai risparmiarsi, credendo alla vocazione e alla missione di Pia Discepolo. Già da giovane professa, ancora di voti temporanei, aveva dato la sua disponibilità all'obbedienza che la chiamava missionaria negli *Stati Uniti*. Qui completò gli studi all'Università di Santa Clara, in California. A questo proposito così scriveva sua mamma a Madre M. Lucia Ricci: *“Sono la mamma di Sr. Franca Riba. Da diversi giorni volevo scriverle per rendere anche lei partecipe della mia gioia, nel vedere la carissima mia figlia, anche se lontana e in mezzo a gente sconosciuta, tanto felice e soddisfatta. Nell'ultima sua lettera mi diceva appunto che era convinta ogni giorno di più che solo facendo la volontà di Dio si è felici, di una felicità tranquilla serena, che in nessun altro modo si potrebbe avere. E questo, o Reverenda Madre, che ho cercato, che cerco e cercherò di far capire ai miei numerosi figli: fare sempre ed ovunque la volontà di Dio, anche a costo di qualunque sacrificio. E ringraziando sempre il Signore devo constatare che nei miei figli è molto inculcato lo spirito di sacrificio, tanto necessario per controbattere le tante, anzi troppe libertà e piaceri illeciti del mondo. Ed ora voglio ringraziarla, Reverenda Madre, di aver scelto la nostra Adriana, per una missione, se così si può chiamare, rendendo felice lei e anche noi sebbene lontana, e questa obbedienza è e sarà di sprone anche agli altri fratelli in qualunque stato si trovano. Adriana è sempre stata tanto ubbidiente e silenziosa...”* (Rina Pautassi Riba, Caraglio 8.12.1971).

Fu poi nominata, appena ventiquattrenne, maestra delle novizie e all'età di 33 anni superiora regionale degli USA. Di lei annotava Madre M. Lucia Ricci, allora superiora generale: *“Una maestra delle novizie alle sue prime esperienze. Preparata culturalmente a Santa Clara, soprattutto una vera religiosa, di spirito buono e fedelissima alla Congregazione. Di iniziativa – ritengo divenga capace di donare molto di più a servizio della Congregazione”*. Una valutazione che si può considerare una profezia! Sr M. Franca visse realtà e momenti difficili in tempi di svolta per un tentativo di inculturazione del carisma nella complessa realtà americana. Com'era nel suo stile, vi pose tutta se stessa: intelligenza, amore alla Congregazione, forze fisiche e spirituali.

Nel IV Capitolo Generale (1987) venne eletta *consigliera generale*, durante il 2° mandato di Madre M. Tecla Molino. Nel V Capitolo Generale (1993) venne confermata *consigliera generale* durante il primo mandato di Madre M. Paola Mancini. Nel VI Capitolo Generale (1999) venne nominata *economa generale*, riconfermata nel 2005. La sua presenza nel Governo generale è stata un dono per tante sorelle della Congregazione. La padronanza della lingua inglese le ha di certo facilitato la comunicazione. Sapeva guardare le situazioni con l'intelligenza del cuore, con saggezza e obiettività ma anche dal punto di vista della fede e della comunione dei beni.

Come economa generale, sostenne i corsi di formazione per le economie, previsti dal VI Capitolo Generale, fino a giungere alla stesura del *Direttorio Economico Amministrativo*. In questo secondo mandato, coadiuvata da altre sorelle, affrontò con visione e coraggio, situazioni impegnative e pesanti che la Provvidenza di Dio ha condotto a buon fine. Sr M. Franca scompare dalla scena di questo mondo a 3 mesi esatti dalla firma del contratto per la *Domus Dei*, un progetto apostolico di futuro sul quale, con noi del Governo Generale, lei aveva investito tempo, preghiera, interesse e passione, non senza sofferenza e discernimento. Desidero particolarmente sottolineare la sua sensibilità nel sostenere e incoraggiare le realtà più piccole e povere della Congregazione e l'attenzione alle Circostrizioni in serie difficoltà economiche. Sapeva entusiasmarsi, impegnarsi in prima persona, comunicare vitalità e contagiare con la sua fiducia nella divina Provvidenza, nonostante l'ansietà di alcuni momenti. Persona semplice di cuore e schiva per quanto riguardava la sua persona, ha percorso il suo itinerario di cristificazione, in una vita intensa di preghiera e di dedizione. Viveva con trasparenza il voto di povertà, senza profittare della sua particolare posizione nell'uso del denaro. Sr M. Franca ci aiuterà ora a vivere in modo nuovo e coerente nella comunione dei beni, secondo la Regola di Vita e ad essere attente ad una sana amministrazione, in vista della missione, come ci insegnava il Primo Maestro.

Il Padre Celeste, che non ha risparmiato la croce a suo Figlio, non ha sottratto Sr M. Franca al grande e supremo sacrificio. La sua testimonianza di vita dà splendore all'anno Madre Scolastica che sta per iniziare per la sua forte carica di identificazione con il carisma della Congregazione.

Vivi in Dio, carissima Sr M. Franca e ricevi il premio promesso ai poveri del Regno.

*Sr M. Regina Cesarato*  
Sr M. Regina Cesarato, Superiora generale

\*\* Sr M Franca Riba riposerà nel cimitero di Alba, in attesa della risurrezione